



1926  
2016

## L'intervista

**L'amicizia.** Lo scrittore nigeriano Wole Soyinka premio Nobel nel 1986 era molto legato a Fo. Ecco come lo ricorda

# “Con il mio amico avevamo in comune un certo modo di stare al mondo”

FRANCESCA CAFERRI

«**E**ra un eterno giovane: nonostante tutte le esperienze, i premi, le battaglie manteneva la mente e il cuore di un ragazzino. Quando l'ho incontrato la prima volta ho avuto l'impressione di conoscerlo da sempre: e poi è sempre stato così. È triste per me arrivare in un'Italia dove Dario Fo non c'è più». Wole Soyinka è una delle voci più importanti della letteratura africana contemporanea: premio Nobel per la Letteratura nel 1986, undici anni prima di Fo, con il collega italiano condivideva moltissime cose. Un amore, quello per il teatro, forse ancora più forte di quello per la letteratura in senso stretto. L'impegno politico, che a entrambi è costato moltissimo nella vita pubblica come in quella privata. Un modo poco ossequioso di dire le cose capace di procurare un buon numero di nemici. Ma soprattutto, ci tiene a dire, «un certo modo di stare al mondo, un comune riconoscersi».

**Cosa intende?**

«La prima volta che ho incontrato Dario Fo è stato in Grecia, a un festival teatrale. Sapevo che era un grande artista, ma quello che ho conosciuto era soprattutto un grande uomo. È scattata fra noi una naturale empatia: non ci siamo visti spesso ma ogni volta che ci incrociavamo era un immediato incontro di menti empatiche. Ricordo una volta in cui gli chiesi di mandarmi un disegno per un lavoro che stavo preparando: rispose subito, inviandomi diversi bozzetti e dicendomi di scegliere. Una grande disponibilità: io avrei fatto lo stesso per lui».

**Il Nobel a Dario Fo fu criticato: come quello a Bob Dylan in queste ore...**

«Lo ricordo molto bene. Ero felicissimo, mi riconobbi in quel premio. Per me non c'era dubbio alcuno che lo meritasse. Il premio Nobel alla Letteratura secondo me è un riconoscimento ai prodotti dell'arte letteraria. La letteratura da sola non è abbastanza per esprimere il mondo: la produzione teatrale è pienamente parte dell'arte letteraria».

**Dario Fo ha sentito a più riprese il bisogno di raccontare la sua vita: come lei. Esce ora in Italia l'edizione aggiornata di "Sul far del giorno", la sua autobiografia. Cosa spinge uno scrittore a raccontare sé stesso?**

«Credo non sia una questione di scrittori, ma di esseri umani. Arriva a un certo punto il bisogno di mettere a posto i propri ricordi, riordinarli e dividerli: è una cosa piuttosto comune,



L'EVENTO

Sopra Wole Soyinka con Dario Fo. Soyinka è ospite d'onore al Festival delle Letterature migranti di Palermo per parlare delle sue ultime opere: *Sul far del giorno* (La nave di Teseo) e *Migrazioni/Migrations* (66th&2nd)



FOTO: OILARIA DI BIAGO

molti miei amici lo hanno fatto. Questa esigenza si fa ancora più impellente quando, come è accaduto nel mio caso, la tua vita è stata messa a rischio. Inoltre, se sei un personaggio pubblico il bisogno è ancora più forte perché si dicono di te molte cose non vere. Per me c'è anche un risvolto pubblico: quando mi sono messo a lavorare a questo li-

bro il mio Paese, la Nigeria, viveva un momento di passaggio critico: eravamo in bilico fra la possibilità di una dittatura permanente e quella di una democrazia. Volevo che si sapesse, soprattutto volevo che i più giovani sapessero, quello che alcuni di noi avevano vissuto in nome della democrazia: la prigione, gli omicidi, le fughe, i distacchi dalle famiglie. Ho sentito su di me la responsabilità di proteggere la memoria di una certa parte del Paese e della società perché molti non sapevano tutto quello che era accaduto».

**Insieme a questo racconto ci sono tante foto personali: con Dario Fo, Rajiv Gandhi, Nelson Mandela, ma anche con i suoi familiari e i suoi amici più intimi,**

«Quella non è stata un'idea mia ma del mio editore. Io gli ho dato carta bianca, gli ho detto solo che alla fine avrei voluto vedere quelle che pensava di pubblicare. Ed è stato bello, perché le immagini ti costringono a tornare indietro nel tempo e a pensare a chi c'è ancora e chi non c'è più. Come appunto la foto con Dario Fo».

**Lei ha fatto molto per il suo Paese, e nel libro lo racconta: fuga, esilio, condanna. Posso chiederle se le piace quello che è diventata oggi la sua Nigeria?**

«So bene che del mio Paese si parla spesso in riferimento a Boko Haram. E le voglio rispondere proprio prendendo spunto da questo: Boko Haram non è responsabilità solo della Nigeria. Parliamo di qualcosa che tocca tutti noi: possiamo chiamarlo Boko Haram, Daesh, Isis, Al Shabab o come volete. Ma l'insorgere della dittatura fondamentalista ci coinvolge tutti. Questi gruppi fanno credere ai giovani che esiste un'utopia da raggiungere e che tutto ciò che è nel mezzo fra la vita reale e questa utopia deve essere distrutto per arrivare all'obiettivo il più presto possibile. Decostruire questa visione divina deve essere un obiettivo di tutti, non solo della Nigeria. Oggi nel mio Paese sta passando finalmente l'idea che il nemico è il fondamentalismo: che sia cristiano o musulmano non importa. È il fondamentalismo che tutti noi dobbiamo fermare: credo che Dario Fo sarebbe d'accordo. La sua morte è una grande perdita per tutta l'umanità».

“

**IDISEGNI**  
Per un'opera teatrale mi ha dato diversi suoi bozzetti

**L'EMPATIA**  
Fra noi è scattata subito una naturale empatia

**LAPOLITICA**  
L'impegno politico è costato caro sia a lui che a me

”

**BioNive**  
SALUTE e BELLEZZA

**LA TRIPLICE POTENZA ANTI-AGE IN UN UNICO TRATTAMENTO**

Le donne riscontrano

95% + PELLE LUMINOSA

73% RUGHE EVIDENTI

89% + PELLE COMPATTA

**DEFENCE ELIXAGE**  
HUILE/SERUM R3

CON L'ESCLUSIVA FORMULA R3 CHE RIATTIVA I MECCANISMI DELLA GIOVINEZZA CELLULARE:

- Ridifficizza la giunzione dermo-epidermica
- Ripara i danni da radicali liberi
- Rinnova gli elementi di sostegno della pelle

Nickel Tested!  
**SENZA**  
Conservanti  
Profumo  
Glutina\*

BIONIKE  
PER IL BENE DELLA PELLE SENSIBILE

In Farmacia

\*Nelle confezioni risultanti da recenti test di laboratorio, in particolare nei soggetti pretesto, reazioni allergiche o irritazioni cutanee su ogni confezione è garantita un'assenza di Nickel inferiore a 0,00001%.